

Verbicaro: la questione ambientale approda... in Europa

Centraline, il fronte è caldo

Il progetto che riguarda il fiume Abatemarco nel mirino di Ferrara (M5S)

VERBICARO

La questione delle centraline idroelettriche lungo l'Abatemarco arriva all'attenzione della Commissione europea. «La valle del fiume Abatemarco è un'oasi di verde e di biodiversità poco distante dalla costa, tra i comuni di Verbicaro, Grisolia e Santa Maria del Cedro ecco perché, prima di procedere con qualsivoglia tipo di opera, bisogna avere la certezza che questa non vada a incidere sull'habitat circostante». L'eurodeputata Laura Ferrara del Movimento Cinquestelle inter-

roga la Commissione europea sulla mancata valutazione d'incidenza sul progetto di centraline idroelettriche da realizzarsi lungo il fiume Abatemarco nel comune di Verbicaro. «In seguito alle segnalazioni della sezione dell'Alto Tirreno Cosentino di "Italia Nostra" - spiega Laura Ferrara - ho inteso chiedere maggiori chiarimenti alla Commissione europea circa i motivi per cui il progetto delle centraline idroelettriche, lungo il percorso del fiume Abatemarco, non sia stato ancora sottoposto a procedura di Valutazione d'Incidenza».

«A poche centinaia di metri dai siti interessati dalla realizzazione del suddetto progetto - aggiunge l'eurodeputata - è infatti presente il SIC-ZSC

n. IT9310028 "Valle del Fiume Abatemarco" dove sono presenti habitat e specie di particolare rilevanza. In virtù della tutela di questa area, sarebbe opportuno da parte della Regione Calabria predisporre tale Valutazione d'Incidenza». «Dovrebbe emergere, da parte delle autorità preposte ad autorizzare tali opere - conclude - il "principio di precauzione" che non sembra essere stato rispettato in questo caso mancando un procedura così significativa e che attesterebbe la possibilità o meno di conseguenze significative, dirette e indirette, sulla conservazione degli habitat e delle specie presenti nell'area Sic in questione».

(mir.mol.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA